



La calamita

Signore, non è inutile un'ora di adorazione
se noi ne usciamo trovando più da vicino il mistero di te,
bellezza ineffabile, Amore infinito!

Se alla nostra vita manca la fecondità dell'Amore,
nulla può riparare a questa dolorosa deficienza
se non l'aderire a te, nel buio luminoso della contemplazione,
per attingere a quella Carità,
che sola può rinnovare i gesti della nostra vita.

Attriaci, dunque, a te come la calamita attira il ferro,
e fa' che noi, docilmente e silenziosamente,
scendiamo nel mistero della tua vita, Signore!

Fa' che leviamo umilmente lo sguardo a contemplarti
e che l'anima nostra aderisca, con umile gioia, a te che la chiami.

Fa' che rinunciamo a ogni nostro pensiero e discorso
tesi alla nostra ascesa, lasciando invece a te la libertà sovrana,
di disporre di noi e d'imprimere nell'anima nostra la tua parola misteriosa
e d'agire in essa con la tua ineffabile azione,
anche se non possiamo comprenderla.

Perché niente è più fecondo per l'anima, che questo contatto con te:
tu vi deponi i tuoi doni più grandi,
senza che essa possa rendersene conto.

Itala Mela, mistica, teologa e religiosa italiana.